

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

1 agosto 2022

Festa del Perdono di Assisi

Ritrovandoci a vivere l’Affidamento durante la Festa del Perdono di Assisi – il dono dell’indulgenza plenaria ricevuto da San Francesco per quanti dal mezzogiorno del 1 alla mezzanotte del 2 agosto di ogni anno lo chiederanno secondo le disposizioni della Chiesa – ci lasciamo introdurre all’Affidamento di questa sera da questo brano di Nicolino, tratto dal suo intervento di approfondimento “... Lui tagliò (corto). In un modo molto semplice. Facendo il Cristianesimo...” e da alcune preghiere di San Francesco.

Il grande san Bernardo dice che “l’uomo incomincia la sua verità dal riconoscimento della sua miseria”. Ma - attenti bene - questo riconoscimento non è sufficiente, non basta. È solo un inizio. Come abbiamo detto, un inizio imprescindibile. Ma non basta ancora. Occorre contemporaneamente essere aiutati a prendere coscienza del bisogno che siamo di essere perdonati, del bisogno che questa miseria sia sempre abbracciata dalla misericordia; essere aiutati all’esperienza dell’abbraccio reale e attuale della misericordia di Dio proprio dentro la realtà della nostra miseria. Ed è solo l’avvenimento di questo abbraccio che può facilitare sempre più in noi, non solo il riconoscimento di ciò che siamo - e siamo sempre - ma, contemporaneamente, il cedimento a Chi solo può perdonarci, rialzarci e rigenerarci alla vita, sempre. Ecco perché siamo qui.

Nicolino Pompei, ... *Lui tagliò (corto). In un modo molto semplice. Facendo il Cristianesimo...*

Ci affidiamo a Maria Santissima e a Lei raccomandiamo Nicolino, tutte le intenzioni che porta nel suo cuore ed in particolare l’Avvenimento in piazza ormai prossimo.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ecco, ogni giorno tu ti umili, come quando dalla sede regale discendesti nel grembo della Vergine; ogni giorno vieni a noi in apparenza umile; ogni giorno discendi dal seno del Padre sopra l'altare nelle mani del sacerdote (San Francesco d'Assisi, dalla *Preghiera a Gesù Eucarestia*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Dammi, Signore, senno e discernimento per compiere la tua vera e santa volontà (S. Francesco d'Assisi, *Preghiera davanti al Crocifisso*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, Signore Dio vivo e vero. Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete (San Francesco d'Assisi, dalle *Lodi di Dio Altissimo*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scappare. Guai a quelli che morranno nel peccato mortale; beati quelli che si troveranno nella tua santissima volontà; poiché la seconda morte non farà loro male. Lodate e benedite il mio Signore e ringraziate, e servitelo con grande umiltà (S. Francesco d'Assisi, *Cantico delle Creature*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio (S. Francesco d'Assisi, *Absorbeat*)

CANTI

VIENI, SANTO SPIRITO

*Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito.*

Tu, conforto amabile,
ospite dell'anima,
dolce refrigerio!

La fatica allevia,
salva nei pericoli,
gioia dà alle lacrime.

*Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito.*

Luce beatissima,
scendi pura e intima
e i fedeli illumina

Dona forza e premio
Della vita al termine,
dà l'eterno gaudio.

*Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito.*

O UMILTÀ SUBLIME!

O umiltà sublime
O sublimità umile
Che il Figlio di Dio
così si umili per noi.

SALVE DEL CIEL REGINA

*Salve del Ciel Regina,
Madre pietosa a noi,
proteggi i figli tuoi,
o Madre di pietà.*

Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.

A noi rivolgi i guardi,
nostr'Avvocata sei;
noi siamo gl'indegni rei,
ma siam tuoi figli ancor. Rit.

Dall'infelice esilio
guidaci al Ciel sereno:
il frutto del tuo seno
Gesù, ci mostri un dì. Rit.

Così speriamo in Cielo
vederci tutti quanti
cogli angeli e coi santi
per tutta eternità. Rit

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.